



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

29 marzo 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Rubate 970 carte d'identità, è allarme

► L'armadio blindato dell'Anagrafe è stato forzato di notte ► L'ipotesi che i documenti possano finire in mano a terroristi per la seconda volta in sette mesi: portati via anche i soldi non viene scartata: sono venduti in bianco a mille euro l'uno

ALBANO

Non si placano le polemiche seguite al furto di 970 carte d'identità in bianco dall'ufficio Anagrafe del Comune di Albano ad opera di una banda di professionisti che ha agito completamente indisturbata all'interno di palazzo Savelli nella notte fra mercoledì e giovedì. La mancanza di sistemi di sicurezza adeguati, di porte blindate e antisaccheggio, di considerazione che un furto analogo era già stato messo a segno solo il 5 agosto scorso (ma se si risale dietro negli anni altri colpi l'ufficio Anagrafe li aveva denunciati anche alcuni anni fa) ha reso incandescente le polemiche rivolte dai rappresentanti delle opposizioni in consiglio comunale nei confronti degli amministratori della città castellana.

Il blitz, compiuto con tutta probabilità intorno all'una di notte, dai primi riscontri emersi dalle investigazioni dei carabinieri e dei vigili urbani, è durato al massimo un quarto d'ora. Dopo avere tagliato la catena che chiude la grande cancellata di palazzo Savelli i ladri hanno aperto con estrema facilità la porta dell'Anagrafe al piano mezzano del Comune per poi tagliare con il frullino le casseforti

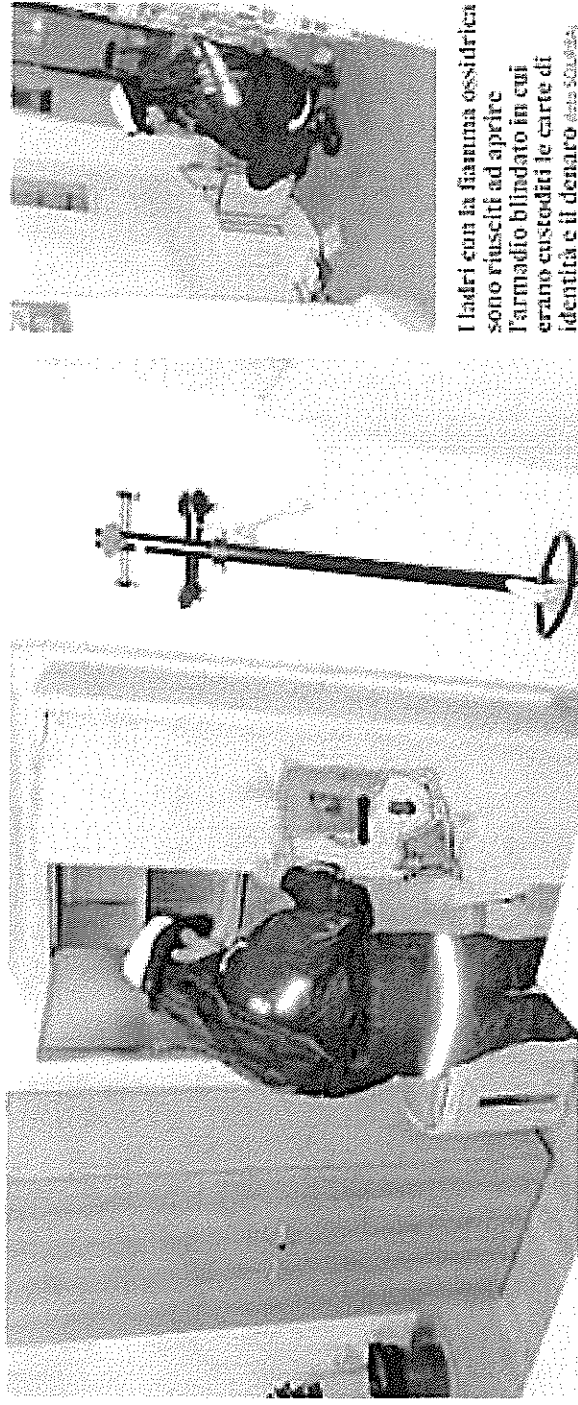
che custodivano i vari valori trafugati: oltre alle 970 carte d'identità ancora da intestare la banda ha portato via anche 500 euro in contanti e un cospicuo numero di valori bollati.

FINITE IN GERMANIA

Già in giornata i furtivi, le forze dell'ordine inserivano nei dati base nazionali i numeri di serie delle carte sottratte (alcune di quelle rubate ad agosto furono ritrovate successivamente in Germania) - anche in funzione della massima alertà comunitaria dovuta agli attacchi terroristici. Al mercato illegale le carte d'identità - spiegano fonti investigative - valgono circa mille euro l'una, anche perché ad un controllo sommario è molto facile farla franca. Agli attacchi praticamente univoci che fino a ieri sera imputavano all'amministrazione comunale negligenze e sospochismo nel custodire i documenti all'interno degli uffici di palazzo Savelli, rispondeva ieri sera Luca Andreassi, delegato all'informazione. «La gara per l'installazione delle telecamere di sorveglianza di lì si scusabili è in pieno svolgimento. Non si è potuto far prima in funzione delle tempistiche previste dalla legge per gli appalti e anche perché si è dovuto prima realizzare un adeguato impianto a banda larga senza il quale la nuova video sorveglianza sarebbe stato inefficiente come quella utilizzata Andreassi - realizzata alcuni anni fa dalla precedente amministrazione che ci ha consegnato un impianto praticamente inservibile».

Enrico Valentini

LA GAZZETTA DELLO SPORT



I ladri con la fiamma ossidrica sono riusciti ad aprire l'armadio blindato in cui erano custoditi le carte di identità e il denaro (foto S. G. G. G.)

**POLEMICHE IN COMUNE
SULL'ASSENZA
DI UN SISTEMA DI
VIDEOSORVEGLIANZA
LA GIUNTA: STIAMO
PROVEDENDO**

Albano



CRONACA - ALL'INDOMANI DEL MAXI FURTO DI CARTE D'IDENTITÀ A PALAZZO SAVELLI

La verità si cerca nelle telecamere

Si studiano le immagini della videosorveglianza della zona

Continuano a tutto campo le indagini per smascherare gli autori del furto che, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha colpito l'Ufficio Anagrafe a Palazzo Savelli, sede del Comune di Albano. Sulle attività investigative c'è grande riserbo ma ancora non si sarebbe riusciti a risalire alle identità dei ladri, presumibilmente due che hanno agito a volto coperto. In tal senso, non aiuta il fatto che Palazzo Savelli manchi di telecamere. I Carabinieri comunque non mollano e, in queste ore, stanno vagliando le immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona, ad esempio le telecamere di esercizi com-

merciali e banche, con la speranza di trovare qualche elemento utile all'indagine: magari qualche occhio elettronico che abbia ripreso il passaggio dei malviventi. Tanti dubbi e poche certezze, dunque: tra queste, il fatto che a rubare a Palazzo Savelli siano state mano esperte, vista l'abilità e la velocità con cui è avvenuto l'atto criminoso. Che ha fruttato un bottino di alcune centinaia di euro, valori bollati e quasi mille carte di identità vergini e dotate di numero di serie. Le forze dell'ordine hanno incrociato i dati dei documenti rubati all'interno di una apposita banca dati. Nel frattempo, la politica citta-

dina continua a commentare il furto notturno a Palazzo Savelli: "Il secondo in pochi mesi - dice l'esponente di Terra Nostra Federico Nolfino - non può che destare un forte allarme. Al netto delle considerazioni sui sistemi di sorveglianza che mancano, sull'assoluta condizione di debolezza in cui versa la nostra città dal punto di vista della sicurezza, quanto accaduto deve farci capire che il sistema di criminalità che investe il territorio è un sistema complesso e ben organizzato. Una rete criminale che non possiamo permettere prenda il sopravvento".

M.M.



CITTA Saranno rimossi graffiti e scritte e saranno eliminati gli effetti di smog e polveri

All'opera per salvare i monumenti

Avviata la riqualificazione dei siti di interesse storico, artistico e paesaggistico del Comune

di MARCO MONTINI

A Albano ha preso il via a metà settimana, la riqualificazione dei siti di interesse storico, artistico e paesaggistico di proprietà comunale con rimozione dei graffiti, pulitura da vernici e spray ed eliminazione degli effetti dello smog e delle polveri. Il primo intervento riguarda la riqualificazione della fontana del monumento di Parco della Rimembranza. "Sono molto orgogliosi di poter annunciare l'avvio di questo progetto - esordisce il Consigliere comunale Luca Andreassi che con l'Ufficio Ambiente ha seguito questa realtà - . Ormai siamo quasi diamante costretti ad assistere, spesso in maniera impotente, ad azioni di vandali-



■ Al lavoro sui monumenti

smo di vario genere consistenti in azioni volte a danneggiare o deteriorare intenzionalmente un bene pubblico o privato o parte di esso. Pensando sempre ai tanti graffiti vandalici rivolti a statue e monumenti, oggetti di arredo come alberi, cestini della spazzatura, panchine oppure quelle finalizzate all'inquinamento delle superfici tramite graffiti e scritte". Attende precisi e mirati da un'intera città: "Lidea - continua Andreassi - è lanciare una vera e propria operazione decoro che passi attraverso un servizio sistematico di pulizia di graffiti e scritte, oltre che degli effetti dello smog". La pulitura sta avvenendo con delle tecniche che "proteggono" il monumento: la copertura con un particolare mate-

riale "ceroso" consente, qualora il monumento o la scultura venga di nuovo imbrattata, la successiva ulteriore rimozione in maniera rapida e con costi contenuti: "Stiamo iniziando da Parco della Rimembranza anche come scelta simbolica: un polmone verde nel cuore della città oggetto negli anni di ogni forma di deturpazione. Per questo associati alla pulizia e rimozione dei graffiti sono stati effettuati anche interventi specifici di potatura di tutte le alberature presenti e taglio erba. Ringrazio per la fatica e collaborazione l'Assessore Stefano Indicola. Speriamo con queste azioni di essere anche di stimolo ai privati che sono stati a loro volta vittime di scritte e graffiti sulle pareti degli stabili di loro proprietà".



■ La consigliera Enrica Cammarano

COMUNE

Formazione per i dipendenti

Parteciperà tutto il personale: trasparenza e anticorruzione

Il Comune di Albano punta sulla formazione del personale. E' stato infatti stilato il "Piano della Formazione del Personale" per il triennio 2016-2018. In particolare la Giunta comunale ha determinato quali saranno i percorsi formativi da destinare ai dipendenti comunali. I temi dell'attività formativa e di aggiornamento saranno incentrati su anticorruzione e trasparenza, ma anche su argomenti di interesse trasversale, cioè comuni a più settori del personale come le tecniche di redazione di un atto amministrativo, l'armonizzazione contabile, la condotta disciplinare e le norme di comportamento. Ai corsi parteciperà tutto l'apparato comunale: dirigenti, funzionari, istruttori amministrativi e organi politici. Per

l'organizzazione di questi corsi sarà privilegiata la modalità "in house", in quanto ritenuta maggiormente conveniente in termini di "economicità, efficienza ed efficacia, utilizzando le competenze interne all'ente e ricorrendo alle competenze esterne solo per i percorsi formativi necessari ed imprescindibili". Spiega la consigliera comunale Cammarano: "La formazione è necessaria per lo sviluppo professionale dei dipendenti e per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, alla luce delle numerose innovazioni normative e tecnologiche che comportano competenze aggiuntive. Inoltre la peculiarità di questo "iter" formativo sta nel fatto che saranno coinvolti anche gli organi politici". Alle parole di

Cammarano hanno fatto eco quelle del sindaco Marini: "L'amministrazione è impegnata da tempo sul fronte della formazione del personale, in particolare modo sulla prevenzione della corruzione. Per questo voglio ringraziare anche l'operato del Segretario comunale Daniela Utesi. Il piano della formazione è in linea con il piano triennale di prevenzione della corruzione, che segue e migliora quello adottato nel gennaio 2015. Inoltre questo percorso formativo è necessario anche alla luce del progressivo processo di informatizzazione che stiamo attuando all'interno del Comune, che favorirà trasparenza amministrativa e velocizzazione dell'elaborazione delle pratiche".

M.M.

Albano

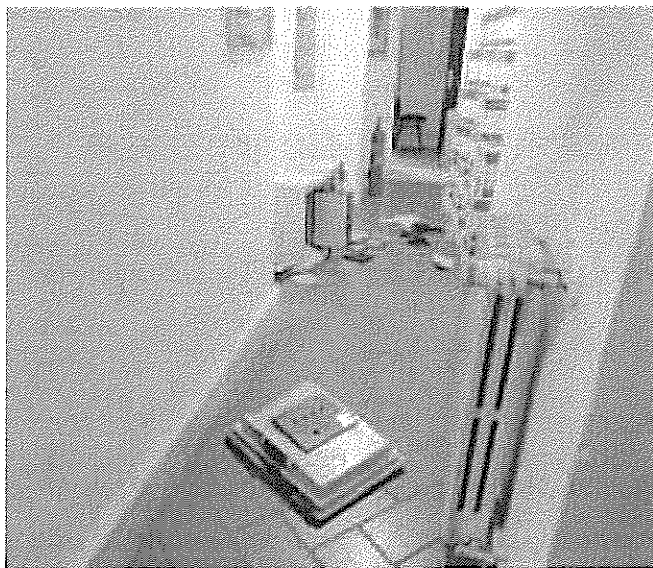
POLITICA Monta la polemica politica in seguito al maxi furto di carte d'identità in Comune

“Una città ormai abbandonata”

Secondo la consigliera Federica Nobilio ad Albano cresce il senso di insicurezza

di MARCO MONTINI

Il furto di carte di identità a Palazzo Savelli e i reati predatori, che negli ultimi mesi hanno coinvolto Albano, hanno riacceso i riflettori sulla sicurezza. Tra le opposizioni più vive nel chiedere interventi all'amministrazione comunale c'è il comitato Terra Nostra e la consigliera comunale, Federica Nobilio. Quale, secondo lei, la situazione ad Albano sul fronte sicurezza? «Albano, Pomezia, Cecchina e La Mole vivono una situazione di disagio a 360 gradi, che investe la vita dei cittadini su tutti i fronti: sociale, ambientale, urbanistico e culturale. Lo stato di abbandono e degrado del centro storico, l'incuria e la gestione approssimativa del territorio hanno portato all'impovertimento del settore immobiliare, commerciale e turistico-culturale. La cementificazione sterminata di Cecchina con l'aumento della popolazione senza incremento dei servizi ha visto le strutture esistenti al limite del collasso: strade troppo trafficate, scuole con liste d'attesa e il progetto Flax che deve ancora vedere la luce. Invece di dare precedenza alle riqualificazioni, si è preferito costruire ancora, con grande



Un'immagine del furto dei giorni scorsi

spreco di risorse e denaro». E Pomezia? «Qui c'è una situazione che mina quotidianamente sicurezza e serenità degli abitanti: i furti nelle case sono all'ordine del giorno per non par-

lare della vergognosa situazione dei casolari di via Casette, dove vivono decine di persone in condizioni igienico sanitarie indecenti. A La Mole non è nulla. Un patrimonio storico arti-

stico e culturale abbandonato. Ingegnere quadrato e solente ogni azione non contestualizzata è solo una goccia in mezzo al mare. Bisognerebbe intervenire con azioni integrate per ridare



Federica Nobilio

rispetto e speranza a tutti i cittadini». Quali le proposte? «Devo centrare alcuni uffici sulle aree periferiche: può aiutare notevolmente, rendendole parte integrante del comune di Albano che al momento sembra aver i solati abbandonati ai residenti delle zone più distanti dal centro». Qualche altro esempio? «Costituzione di un presidio dei Vigili Urbani a Pomezia, installazione videosorveglianza sul territorio, servizio di consultoria con mediatori culturali in

grado di intercettare situazioni di grave disagio sociale, ridottrizzazione delle fasce lavoranti per rendere equi i servizi, avvalorare del contributo del volontariato sociale e civile, incremento della illuminazione stradale. Infine la Legge 124/81 prevede di costituire un "tavolo della sicurezza" coinvolgendo collaboratori in maniera attiva carabinieri, polizia e vigili urbani per il coordinamento di tutte le forze disponibili sul territorio. Gli strumenti ci sono. La volontà politica invece?».

CECCHINA

Il 60enne si era tolto la vita martedì

Oggi i funerali di Mauro Morico

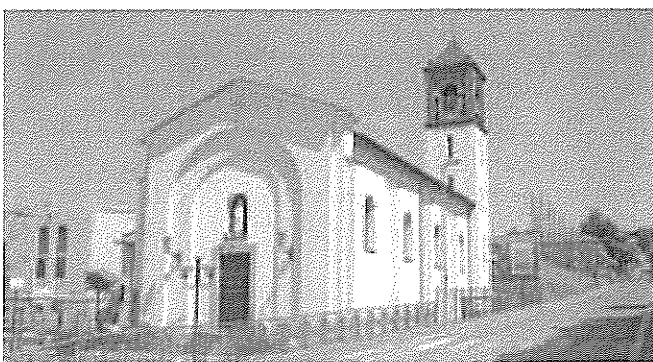
Le esequie del termoidraulico si terranno alle 15 nella chiesa di San Filippo Neri



Mauro Morico

Si celebrano queste pomeriggi alle ore 15 presso la chiesa di San Filippo Neri a Cecchina i funerali di Mauro Morico il 60enne residente nella frazione che martedì scorso si è tolto la vita impiccandosi nella manovella della propria abitazione.

Una Pasqua di dolore per la famiglia di Mauro, stimato ed apprezzato termoidraulico del posto: in questi giorni la moglie ed i 4 figli hanno ricevuto l'abbraccio di decine e decine di amici e conoscenti che hanno voluto strin-



La salma riconsegnata alla famiglia venerdì

gersi loro in questo momento di grande sofferenza. La salma di Mauro Morico è stata riconsegnata alla famiglia venerdì dopo l'esecuzione dell'esame autopsico disposto dal medico legale presso il

Policlinico di Tor Vergata: un esame che ha inevitabilmente confermato la voglia di Mauro di farlo finita.

Nel suo percorso verso la chiesa la salma a bordo del carro funebre dovrebbe transitare lungo via Istra dove il 60enne viveva e dove si trova la casa della sua famiglia. La tragedia che ha colpito la famiglia Morico ha sconvolto un'intera comunità, quella di Cecchina, che per giorni ha parlato di quanto accaduto.

Marco Caroni

Albano



COMUNE

La consigliera comunale Federica Nobilio ha segnalato la situazione ai carabinieri

di MARCO MONTINI

Si torna a parlare di Palazzo Doria Pamphili. L'edificio storico di proprietà privata, situato nel centro cittadino, giace da tempo in condizioni di degrado e fra i residenti della zona serpeggia malcontento. Infatti l'incursione e l'abbandono dello stabile metterebbero a repentaglio la pubblica incolumità e favorirebbero il bivacco all'interno del palazzo di persone senza fissa dimora. Alcuni cittadini innanzi, pertanto, richiesta un intervento istituzionale anche attraverso i social network. Chiamata in causa, ha risposto il consigliere comunale, Federica Nobilio: "Sono al corrente da tempo della situazione. Ho fatto due volte la segnalazione ai vigili, ma la situazione non cambia. A breve mi muoverò diversamente". E, non a caso, l'esponente di Terramata nelle ore seguenti è subito recata dai Carabinieri per presentare un'esposto sulla precaria e delicata situazione di Palazzo Doria Pamphili. C'è da dire che, nel corso degli anni, sono stati diversi gli interventi delle istituzioni, in particolare da parte del Comune di Albano. Da Palazzo Savelli sono partite ben quattro ordinanze (del 28 dicembre 2012, del 25 ottobre 2013, del 25 maggio 2014 e del 16 ottobre 2015) con oggetto la messa in sicurezza dello stabile, destinato alla proprietà. L'ultima volta, di circa 5 mesi fa, a firma del sindaco Marini, intimava nuovamente ai proprietari di far eseguire immediatamente

Esposto per il degrado di palazzo Doria

L'edificio storico da mesi versa in uno stato di completo abbandono ed è stato anche preso a dimora dai senzatetto



le adeguate e necessarie opere provvisorie, come la chiusura del varco d'ingresso al fabbricato con idonea barriera in muratura, nonché tutti i lavori di assicurazione, consolidamento e ripristino necessari all'eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità. Queste prescrizioni avrebbero subito alcuni effetti: i proprietari, con l'intento di limitare i pericoli per la pubblica incolumità, hanno rivestito

l'edificio con un'impalcatura, senza considerare i tentativi di chiusura degli accessi alla struttura, al fine di evitare casi di bivacco di persone senza fissa dimora, quasi tutti non andati a buon fine. In attesa di nuovi sviluppi, la soluzione migliore sembrerebbe essere quella legata ad una ristrutturazione completa dello stabile da parte della proprietà, al fine di ridare al palazzo il suo grande valore storico.

CECCHINA E PAVONA

Frazioni, cambia la viabilità

Cambi alla viabilità cittadina.

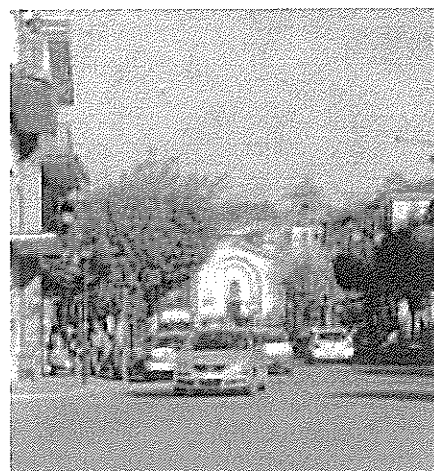
A stabilito un'ordinanza emanata dal Sindaco Nicola Marini in collaborazione con il Comando di Polizia Locale il 28 febbraio 2016 ed entrata in vigore venerdì 11 marzo.

In particolare le variazioni al traffico veicolare riguardano le frazioni di Cecchina e Pavona.

A Cecchina si è disposto di istituire in via Friuli, in deroga al vecchio sistema viario, il senso unico di marcia. Istituito il senso unico di marcia anche in via Piemonte.

A Pavona le modifiche hanno interessato via Pescara. In tal senso si è stabilito di eliminare gli stadi di sosta in prossimità dell'intersezione con via Del Mare. Stadi di sosta che sono stati ridisegnati, a Pavona, nella giornata di sabato 19 marzo 2016.

I lavori hanno interessato piazza Pietro Nenni, via Pescara, piazza Enrico



■ Cecchina

Berlinguer (lato via Ancona e lato via Del Mare) e via Del Mare (fronte piazza Enrico Berlinguer). Secondo le stime comunali, le nuove disposizioni in

tema di traffico veicolare dovrebbero garantire una viabilità più fluida e agevole per gli automobilisti.

M.M.

PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Completate le potature

Completati, nella giornata di sabato 26 marzo, i lavori di potatura delle alberature di Parco della Rimembranza.

L'area verde a ridosso del centro storico cittadino è stata anche oggetto in settimana di lavori per la rimozione dei graffiti dai monumenti presenti all'interno del parco, in particolar modo dalla fontana e dal monumento dedicato ai Caduti in guerra. La potatura si è resa necessaria allo scopo di eliminare il pericolo di eventuali cadute di rami, evitando così qualsiasi tipo di rischio per l'incolumità dei cittadini.

Gli interventi dell'Ufficio Ambiente, dopo la breve pausa legata alle festività pasquali, riprendono già a partire da stamattina.

E' in programma infatti il taglio dell'erba dai cigli, attraverso anche la tecnica del diserbo chimico. Stamattina sarà la volta di via Italia a Cecchina. Do-



■ Gli alberi potati

mani di Largo Salvetti. Giovedì l'attività si sposterà a Pavona in via Caselle e nel parcheggio di via Napoli.

Durante il fine settimana,

fra venerdì e sabato, sarà invece la volta di via Belgio e via Olanda a Cecchina e Piazza Malaguti ad Albano.

M.M.